

Linee guida organizzative a contenuto multidisciplinare per il funzionamento dell'equipe unica sociale – lavoro

1. Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi della DGR 544 del 15 maggio 2023 e delle allegate *Linee Guida regionali Integrazione Sociale – Lavoro*, oltre che ai sensi della DGR 1627 del 23 dicembre 2024, che prevedono la creazione del SIIL – SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE LAVORO, *“permanente, riconoscibile e accessibile da parte dei cittadini, e che possa fare da “pivot” rispetto alla rete dei servizi, con personale dedicato, volto principalmente ai processi di Inclusione e Lavoro”* e trova adeguata cornice nel Protocollo d'Intesa per la costituzione e il funzionamento del SIIL sottoscritto tra Comune di Livorno (capofila), Azienda UsI Toscana Nord Ovest zona distretto livornese e ARTI - Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, settore servizi per il lavoro di Livorno Grosseto.

Tra i principali riferimenti ci sono il DM 77/2022 che prevede porte unitarie di accesso di natura sociale e sanitaria, la DGR 1508/2023 che ne delinea gli elementi attuativi, il Piano Attuativo Regionale per il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL che, in particolare per il percorso 4 rivolto a *“beneficiari caratterizzati da bisogni complessi e dalla necessità di attivazione di reti territoriali”* e *“dato il profilo di particolare fragilità”* dichiara che *“sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una equipe multiprofessionale formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente”* e l'Assegno di Inclusione ADI che, ove necessario, prevede che *“la valutazione multidimensionale è svolta da un'equipe multidisciplinare definita dal servizio sociale coinvolgendo operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione”* e i Decreti ministeriali di riferimento, quali il DM 72/2024, il DM 93/2024 e il DM 104/2024 che forniscono Linee Guida per la definizione dei Patti di Inclusione, per la costruzione di Reti di servizi e per la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio, che richiedono la massima collaborazione tra servizi.

Fanno da riferimento il recente Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024 -2026 e le Linee guida regionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, (DGRT 682 del 26/05/2025, oltre che l'esperienza della Comunità di Pratica sull'Inclusione Sociale in Toscana promossa da Regione Toscana, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana per la diffusione e lo scambio di know how e buone pratiche tra operatori dei servizi sociali, sociosanitari e del lavoro.

2. Finalità

Le presenti Linee guida confermano e rendono permanente la collaborazione tra i servizi sociali e sociosanitari e servizi per il lavoro sperimentata proficuamente nell'area livornese, formalizzando la costituzione dell'equipe unica multidisciplinare e integrata sociale – lavoro, con *“funzioni di supporto alla progettazione di percorsi individuali a garanzia della centralità della persona”* che, svolgendo funzioni di case management condiviso, diviene fulcro metodologico dei processi di presa in carico di cittadini portatori di bisogni complessi.

L'accessibilità all'equipe è garantita dalla collaborazione tra attori territoriali e servizi. L'equipe rappresenta il punto di riferimento per l'accesso di cittadini con bisogni complessi o che necessitano di percorsi integrati, individuati dai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e servizi per il lavoro; l'equipe rappresenta lo strumento imprescindibile per la presa in carico integrata, la progettazione personalizzata e l'offerta condivisa di opportunità da parte dei servizi sociali, sociosanitari e del lavoro che segnalano e costituiscono l'equipe.

Tale equipe si connota, inoltre, come punto di riferimento territoriale per la conoscenza di fenomeni sociali e del mondo del lavoro, per l'analisi di fabbisogni, l'impostazione di strategie per l'inclusione e programmazione di interventi.

3. Segnalazione

Il SILL si caratterizza come *“servizio di secondo livello, non ad accesso diretto ma con segnalazione da parte di altri servizi (ad esempio, dei servizi dipendenze, salute mentale, etc.)”*. Per garantire l'efficacia del processo di segnalazione, è opportuno che il servizio titolare della presa in carico effettui un'adeguata valutazione basata non solo sugli elementi di complessità del bisogno, ma anche sulle competenze, sulle scelte, sulle esperienze pregresse, la motivazione al cambiamento e il potenziale di occupabilità dei possibili candidati, anche in considerazione delle opportunità e delle risorse presenti.

Il sistema unitario e coordinato di segnalazione prevede pertanto le seguenti modalità e strumenti:

- Scheda di segnalazione generica all'EM in pdf e/o scheda di segnalazione riferita a progetti specifici e/o elenchi di nominativi.
- Creazione di un indirizzo mail dedicato al qual far pervenire le segnalazioni in pdf in modalità criptata, entro il 15 di ogni mese per consentire la discussione nell'EM del mese stesso.

4. Composizione dell'equipe multidisciplinare

L'equipe ha una composizione a *“geometria variabile”* che prende forma in relazione non solo alla complessità dei bisogni e alla molteplicità dei servizi coinvolti per affrontarli, ma anche alla ricchezza delle opportunità e della rete territoriale.

L'equipe essenziale, o minima, è costituita dai servizi sociali e sociosanitari della zona distretto livornese e dal Centro per l'Impiego; è partecipata da loro referenti a cui potranno affiancarsi assistenti sociali titolari dei casi e consulenti personali/orientatori dei Centri per l'Impiego.

L'equipe allargata si caratterizza per l'*“integrazione con tutti i servizi e soggetti del terzo settore chiamati in campo nelle diverse tipologie di svantaggio ed in particolare servizi dipendenze e salute mentale che strutturalmente per l'avvio di percorsi occupazionali facciano riferimento all'equipe essenziale, nel caso ci fosse una complessità collegata al loro ambito di intervento, rafforzandola con la loro presenza secondo un approccio di recovery e risolvendo i problemi connessi con la privacy nei processi di lavoro multiprofessionale dell'equipe”*. Per garantire l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti necessari al funzionamento dell'equipe allargata dovranno essere rispettate tempistiche e modalità di convocazione e di discussione, prevedendo anche la possibilità di organizzare collegamenti a distanza.

I membri dell'equipe sono individuati dai responsabili dei servizi di riferimento, e li rappresentano in merito alle decisioni da assumere; in particolare si individuano un membro effettivo ed uno supplente per ogni area dei servizi sociali e sociosanitari e dei servizi per il lavoro:

- Comune di Livorno - area adulti
- Comune di Livorno - area famiglie
- Comune di Livorno - area della tutela
- Azienda UsI Toscana Nord Ovest zona distretto livornese - area della non autosufficienza e disabilità
- L'Azienda UsI Toscana Nord Ovest zona distretto livornese - SERD
- L'Azienda UsI Toscana Nord Ovest zona distretto livornese – UFSMA
- L'Azienda UsI Toscana Nord Ovest zona distretto livornese – CONSULTORIO
- ARTI – Centro Impiego di Livorno

Tali referenti sono tenuti a condividere dati e informazioni, opportunità e risorse, nel rispetto della privacy e dei principi di appropriatezza della spesa.

La verbalizzazione delle sedute avverrà in base a un criterio di rotazione.

5. Convocazione equipe

L'equipe unica integrata multidisciplinare si riunisce di norma con cadenza mensile, salvo diverse necessità. Periodicamente viene stabilito un calendario delle riunioni dell'equipe che, di norma, è convocata dal referente SILL, anche su input del referente del centro per l'impiego o di altri servizi coinvolti.

La convocazione viene effettuata con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, tramite l'invio di e-mail contenente l'ordine del giorno, l'elenco anonimizzato dei nominativi dei cittadini di cui discutere; tale email dovrà prevedere modalità criptate e/o protette da password.

Qualora il/la cittadino presenti particolari bisogni, l'invito all'equipe multidisciplinare è esteso ai referenti dei Servizi Specialistici della Azienda Usl Toscana Nord Ovest zona distretto livornese (UFSMA, CONSULTORIO, SERD) che hanno in carico il beneficiario o il nucleo familiare e, pertanto, in relazione alla composizione minima o allargata dell'equipe, le riunioni saranno partecipate da varie professionalità, tra cui assistente sociale, consulente/orientatore del Centro per l'Impiego, assistente sociale-educatore referente SERD-UFSMA, educatori, psicologi, operatori del Consultorio, Enti del Terzo settore e di enti caritatevoli, questi ultimi su convocazione specifica dei servizi.

L'equipe potrà avvalersi della collaborazione con il Gruppo Interdisciplinare Collocamento Obbligatorio – GICO. La necessità di coinvolgere tale gruppo operativo specialistico rappresenta uno degli esiti possibili della discussione in equipe.

La presenza in equipe degli utenti deve essere concordata preventivamente con i referenti dei servizi coinvolti.

6. Sede di svolgimento

L'equipe si riunisce presso le sedi dei servizi essenziali che la costituiscono, ben identificabili, raggiungibili coi mezzi pubblici, dotate di attrezzature informatiche, connessione internet e adeguatamente attrezzate per poter svolgere collegamenti a distanza e, laddove necessario, ricevere cittadini. Sono previste tre sedi operative, presso il Centro per l'Impiego di Livorno, il Comune di Livorno e l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest zona distretto livornese.

7. Presa in carico integrata ed equipe

7.1

La presa in carico integrata da parte dei servizi sociosanitari e del Centro per l'Impiego si sviluppa in maniera unitaria nelle fasi di accesso all'equipe, valutazione, progettazione personalizzata, monitoraggio, verifica e rivalutazione. È in questa prospettiva che tutti i servizi coinvolti collaborano, apportando contributi, elementi di analisi ed esperienze pregresse che aiutano a sviluppare una lettura più completa di situazioni e contesti, oltre che progettazioni individualizzate appropriate ed efficaci.

In sede di equipe, le informazioni strettamente necessarie ai fini dell'attivazione di processi di inclusione sociale e lavorativa sono verificate ed eventualmente implementate, consultando in diretta documentazione e banche dati istituzionali (es. Gepi, Idol, SIISL, ecc.) e valorizzando i

contributi portati dai servizi coinvolti che possono condividere in equipe il proprio patrimonio in termini di conoscenza e valutazione (in senso storico, valutativo e prospettico).

Pur considerando le caratteristiche del bisogno prevalente di cui i cittadini sono portatori, la discussione multiprofessionale è paritaria; ogni componente propone la propria lettura delle situazioni e accoglie quella degli altri. È l'equipe nel suo complesso che arriva alla sintesi che porta alla motivazione dell'esito rispetto alla segnalazione discussa e all'individuazione del percorso più idoneo tra quelli a disposizione.

L'equipe verbalizza la sintesi della discussione. Gli esiti sono registrati in un elenco contenente le segnalazioni discusse in sede di equipe, conservato in forma anonimizzata, criptata e/o protetta da password, oppure in un verbale di sintesi.

7.2

La convocazione di un'equipe di monitoraggio può essere richiesta dal referente SILL, anche su input dal referente del Centro per l'Impiego o di altri servizi coinvolti. Tali richieste vengono annotate nell'elenco delle segnalazioni, lavorate e verbalizzate secondo quanto descritto nelle Linee guida.

7.3

L'equipe può riunirsi periodicamente anche per la necessità di condividere aggiornamenti normativi, informazioni rispetto a nuovi progetti regionali ed opportunità presenti sul territorio e, a tal fine, può organizzare momenti di autoformazione e incontri con responsabili di servizi ed organizzazioni, oltre che confronti con esperti di settore.

7.4

In ogni caso, tutti i soggetti che prenderanno parte al SILL si impegnano al rispetto e alla costante applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

8. Manutenzione e cura dell'equipe

Il buon funzionamento dell'equipe deriva anche dalla cura delle relazioni, dalla valorizzazione delle competenze di ciascun componente e dal sostegno reciproco a fronte di situazioni particolarmente complesse. A tal fine è necessario sviluppare veri e propri momenti di ascolto e di riconoscimento di bisogni e vissuti attraverso percorsi formativi, confronti e occasioni di scambio tra operatori, pratiche di supervisione. L'organizzazione di tali attività deve essere frutto di processi partecipativi.

9. Dotazione strumentale

L'equipe condivide strumenti per la conoscenza, la valutazione, la definizione degli esiti della discussione, la mappatura delle opportunità, la progettazione personalizzata, il monitoraggio, oltre che per favorire scambi e aggiornamenti utili alla presa in carico continuativa di cittadini e cittadine. Gli strumenti sono soggetti a revisioni condivise, che possono essere richieste dai servizi facenti parte dell'equipe.

È consentita la condivisione di informazioni contenute in sistemi informativi e banche dati istituzionali.

10. Condivisione di risorse e opportunità

A supporto dell'equipe sono rese disponibili le informazioni sulle risorse e gli interventi presenti sul territorio, in modo che sia possibile sapere quali sono i supporti attivabili per le persone prese in carico.

La mappatura dei servizi e delle risorse determina le possibilità di garantire elementi di appropriatezza e di possibili propedeuticità tra strumenti quali servizio civile, inserimenti socioterapeutici, laboratori, volontariato, progetti di utilità collettiva, tirocini, ecc., uniformandone e caratterizzandone l'utilizzo, secondo una logica di gradualità centrata sulle caratteristiche dei beneficiari e dei contesti locali.

La mappatura dei servizi e delle risorse dev'essere tenuta aggiornata.

11. Circolarità delle informazioni

L'approccio partecipato e aperto fra professionisti membri dell'equipe porta necessariamente a condividere le informazioni utili ad arrivare ad un'analisi sempre più accurata e completa di quanto utile ad effettuare una valutazione appropriata e a costruire un progetto personalizzato il più possibile adeguato alle situazioni di cittadini, famiglie e contesti, nell'ottica di favorire processi di attivazione e cambiamento, nel rispetto dei principi previsti dal Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun membro dell'equipe è tenuto al rispetto del segreto professionale, finalizzato a mantenere un patto di lealtà e di profondo rispetto della dignità e della riservatezza dei cittadini segnalati.

_____, lì _____

Per Il comune di Livorno

Dirigente settore politiche sociali e sociosanitarie dott.ssa Caterina Tocchini

Per la Asl Nordovest zona distretto livornese

Direttrice dott.ssa Cinzia Porrà

Per Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego – Settore Servizi per il Lavoro di Livorno e Grosseto

Dirigente dott.ssa Marta Venturi
